



NUOVO CODICE DEGLI APPALTI

nuovi strumenti
per la qualità del progetto?

17 / 07
2015

FIRENZE
Palazzina Reale
piazza Stazione

09.30 Saluti

– Il presidente dell'Ordine degli Architetti PPC di Firenze
arch. Marzia Magrini
– Il presidente della Fondazione Architetti Firenze
arch. Guido Murdolo
– Il coordinatore della Rete Toscana delle Professioni Tecniche
ing. Paolo De Santi

10.00 Introduce e modera

arch. Paola Pierotti
Giornalista

10.30 La Legge Delega del Nuovo Codice Appalti

Sen. Stefano Esposito
Relatore del Disegno di Legge

11.00 Temi rilevanti del Nuovo Codice

Avv. Gaetano Viciconte

11.30 Proposte

Il progetto esecutivo criticità e possibili soluzioni
arch. Filippo Terzaghi
Direttore Area tecnica AOU Careggi Firenze

Il concorso di progettazione e i requisiti richiesti ai progettisti

arch. Mario Perini
Consigliere OAPPC di Firenze

seguirà dibattito

13.30 Fine dei lavori

La Rete delle Fondazioni degli Ordini degli Architetti, la Rete delle Professioni Tecniche della Toscana e l'OAPPC di Firenze ritengono di interesse generale inserire nel nuovo Codice degli Appalti norme specifiche per l'affidamento dei servizi di ingegneria e d'architettura, nell'ottica di salvaguardare principi come la qualità dell'architettura, la concorrenza, la trasparenza, l'economicità e l'efficacia delle procedure e delle opere pubbliche. Il vigente Codice degli Appalti, accomunando professionisti con imprese, ha di fatto creato alcune distorsioni: ha ridotto il mercato degli appalti pubblici del 3% dei soggetti attraverso requisiti tarati sulle imprese; ha impedito a tutti i livelli l'accesso al mercato dei giovani professionisti; ha permesso ribassi eccessivi, forieri non di risparmi, ma di scarsa qualità e di incrementi incontrollati dei costi attraverso le varianti; ha quasi eliminato il controllo del progetto e della realizzazione affidando tutto il processo alle imprese attraverso l'utilizzo di procedure di gara che annullano il ruolo del progetto. La centralità dell'appalto pubblico deve essere del progetto dell'opera e per questo lo strumento di gara più idoneo è il concorso di progettazione.